



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

E

L'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

PER

**LA PARTECIPAZIONE DEL SISTEMA BANCARIO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO
E-GOVERNMENT 2012**

ATTRAVERSO

**L'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI VERSO CITTADINI ED IMPRESE PER IL
TRAMITE DEI CANALI BANCARI**

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta,

e

l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), con sede in Roma Piazza del Gesù 49 e rappresentata da Corrado Faissola, Presidente,

d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente "la Parte",

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale il prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio prof. Renato Brunetta", con il quale il Ministro Brunetta è stato delegato ad esercitare, tra l'altro, le funzioni in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica, di sviluppo della società dell'informazione e delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete;
- la comunicazione del 4 novembre 2008 del Ministro Brunetta con la quale è stata pubblicata sul sito web l'iniziativa "Reti Amiche" quale marchio da concedere ad amministrazioni, enti e reti in grado di offrire determinati servizi di interesse collettivo secondo le finalità dell'iniziativa medesima;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, istitutivo del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (di seguito "CNIPA") ed in particolare

l'art. 4 che stabilisce che il CNIPA opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2001 istitutivo del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;
- il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;

CONSIDERATO

- che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione (di seguito "Ministro") è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici, verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- che le iniziative di cui al presente Protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con i Piani industriali del Ministro e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, dovranno ispirarsi ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini di tempi di risposta; trasparenza, accessibilità, standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- che il Piano e-gov 2012 adottato dal Ministro e indirizzato allo sviluppo dell'accesso ai servizi pubblici, alla trasparenza, alla semplificazione dei processi, alla motivazione dei soggetti, si rivolge alle amministrazioni centrali, amministrazioni locali ed alle imprese per stringere tra di loro un patto per lo sviluppo dell'e-government, per realizzare gli obiettivi del Piano medesimo, assicurando la finalizzazione dei progetti e l'efficace uso delle risorse;

- che tra i principali interventi enucleati nel citato Piano di e-gov 2012 è richiamata l'iniziativa relativa alla Dematerializzazione che prevede, tra l'altro, i progetti relativi alla fatturazione elettronica ed ai pagamenti on-line;
- che il Piano di e-gov 2012 fa leva sull'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e assume come scenario di riferimento operativo il piano di azione europeo sull'e-government;
- che il già citato Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo quanto disciplinato dall'art. 5 e dall'art. 38 del Codice medesimo, dà impulso all'effettuazione dei pagamenti tra soggetti privati e pubblica amministrazione attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione;
- che, con la creazione del marchio "Reti Amiche", il Ministro mira a selezionare amministrazioni, enti e reti in grado di offrire, a cittadini ed imprese, determinati servizi di interesse collettivo, secondo le finalità dell'iniziativa medesima;
- che attraverso il protocollo di intesa Sistema Informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (SIPA), tra il MEF-RGS, la Banca d'Italia, la Corte dei Conti e il CNIPA, è stata realizzata l'infrastruttura di interconnessione tra il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) per la dematerializzazione dei titoli di spesa della PA;
- che l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) rappresenta, tutela e promuove gli interessi delle banche e degli intermediari finanziari italiani e sostiene iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale ed europea;
- che il Consorzio ABI Lab, costituito dall'ABI, ha per obiettivo la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative per la gestione dei processi, dei canali e della sicurezza in banca; nell'ambito dei suoi obiettivi statuari ABI Lab ha inoltre attivato una collaborazione con il CNIPA, attraverso la sottoscrizione - il 30 gennaio 2009 - di uno specifico protocollo d'intesa per rafforzare la collaborazione ed il dialogo tra il settore bancario e la pubblica amministrazione sui temi della biometria applicata alla sicurezza delle identità;
- che il Consorzio CBI – Customer to Business Interaction, costituito dall'ABI, ha per oggetto la manutenzione ed aggiornamento, sia in Italia che all'estero, dell'infrastruttura tecnica destinata a consentire ai consorziati di realizzare, in via

telematica, il collegamento ed il colloquio con la clientela, in ottica di interoperabilità a livello nazionale ed internazionale per l'erogazione alla clientela del Servizio CBI - Corporate Banking Interbancario (di seguito "Servizio CBI"), nell'interesse dei consorziati e di altri soggetti, ivi compresa la pubblica amministrazione, nonché la definizione delle regole e degli standard tecnici e normativi del servizio, su base sia nazionale che internazionale;

- che il Consorzio BANCOMAT (già COGEBAN), costituito dall'ABI, si pone l'obiettivo di gestire i circuiti di pagamento e di carte di pagamento e, in particolare, i circuiti denominati "BANCOMAT" e "PagoBANCOMAT" ed i relativi marchi, nonché svolgere attività di monitoraggio e di analisi di mercato della monetica e dei canali innovativi per pagamenti e per le attività bancarie in genere, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione, sia in Italia che all'estero, di infrastrutture tecniche e piattaforme per l'effettuazione di pagamenti a mezzo carte di pagamento, restando esclusa l'emissione e l'accettazione diretta da parte del Consorzio di carte di pagamento o di altri strumenti di pagamento;
- che l'associazione e-Committee, costituita dall'ABI, si propone lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi diretti alla prestazione di servizi, anche di pagamento e trasferimento di denaro, attraverso reti telematiche di trasmissione dati e dei relativi marchi distintivi (es. Studio sui Mobile Payments, Osservatori sui canali di erogazione dei servizi bancari, ecc.);
- che il progetto SEPA, coordinato da ABI insieme alla Banca d'Italia e a cui partecipano anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il CNIPA, ha l'obiettivo di consentire a cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e altri operatori economici di effettuare e ricevere pagamenti in euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che ne fanno parte, secondo condizioni certe e diritti ed obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione in Europa;
- che il sistema bancario, composto da oltre 750 banche, è presente sul territorio con una rete di oltre 32.000 sportelli, 41.500 ATM (*Automated Teller Machine*) e 1.150.000 POS (*Point Of Sale*) e intrattiene rapporti telematici con oltre 12 milioni di cittadini (tramite *home banking*) e 750.000 aziende (tramite Corporate Banking Interbancario);
- che il sistema bancario è interessato a fornire servizi "a valore aggiunto" ai cittadini e alle imprese che siano complementari alle sue connaturate funzioni di erogazione del credito, di gestione del risparmio e di prestazione di servizi di pagamento e che

permettano di automatizzare l'intero processo di erogazione dei servizi raggiungendo elevate economie di scala ed eliminando alla fonte la documentazione cartacea (*Straight Through Processing*);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 (Valore delle Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2 (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione per la partecipazione del sistema bancario all'attuazione del Piano e-Government 2012 e dell'iniziativa "Reti Amiche" al fine di consentire, attraverso i canali del sistema bancario l'erogazione di servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese ed ai cittadini, in particolare verso quelli meno favoriti, agevolando la riduzione degli oneri della pubblica amministrazione ed i costi dell'interazione tra pubblico e privato.
2. A tal fine, le Parti si impegnano alla definizione di specifici Accordi Operativi, da stipulare tra il CNIPA, l'ABI e gli organismi, di cui in premessa, costituiti dall'ABI e coinvolti per l'attuazione dei singoli obiettivi di cui al successivo articolo 3. Gli Accordi Operativi esamineranno, sentite le amministrazioni e le istituzioni competenti in materia, le problematiche tecniche, organizzative e giuridiche relative all'erogazione attraverso i canali bancari di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni alle imprese ed ai cittadini e all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici per l'effettuazione di pagamenti da e verso la pubblica amministrazione. Nei medesimi Accordi Operativi saranno altresì definiti gli standard e le infrastrutture tecnologiche per la interconnessione tra il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), i circuiti bancari e la Rete Nazionale Interbancaria (RNI), anche avvalendosi di tutte le strutture già esistenti.
3. A tal fine le Parti si impegnano sin da ora a coinvolgere le pubbliche amministrazioni e le banche al fine di perseguire gli obiettivi di cui al presente Protocollo.

ART. 3
(Attuazione)

1. Allo scopo di conseguire le finalità di cui al presente Protocollo le Parti concordano di avviare le opportune azioni volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - a) sviluppo dell'erogazione di servizi pubblici verso cittadini e imprese attraverso gli sportelli delle banche secondo le modalità previste per la realizzazione dell'iniziativa "Reti Amiche";
 - b) sviluppo dell'erogazione di servizi pubblici verso cittadini e imprese attraverso canali innovativi offerti dalle banche;
 - c) adozione di protocolli per l'interoperabilità delle procedure di tesoreria degli enti locali e delle banche tesoriere;
 - d) informatizzazione delle procedure di pagamento a favore della pubblica amministrazione da parte delle imprese e dei cittadini attraverso gli strumenti offerti dalle banche;
 - e) integrazione delle procedure di fatturazione elettronica con le procedure di pagamento della pubblica amministrazione;
 - f) gestione di flussi documentali tra i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione attraverso i circuiti bancari;
 - g) sperimentazione di tecnologie innovative, riutilizzabili nell'ambito della pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla gestione documentale, all'utilizzo di carte a microcircuito, alle tecniche biometriche applicate alla sicurezza delle identità.
2. Le iniziative previste negli Accordi Operativi potranno essere adottate, di volta in volta, dalle pubbliche amministrazioni interessate attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con le banche coinvolte.
3. Le Parti si danno atto che la individuazione dei servizi da erogarsi da parte di ciascuna banca e dei canali da utilizzare avverrà nel pieno rispetto delle dinamiche competitive tra le imprese bancarie che valuteranno e stabiliranno in piena autonomia quali servizi erogare e le relative modalità e condizioni, anche economiche.

ART. 4
(Comitato di Coordinamento)

1. Le Parti convengono di costituire un Comitato di Coordinamento composto da 6 membri, designati in numero paritetico tra le Parti medesime. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di:
 - indirizzare strategicamente le progettualità per l'attuazione del presente Protocollo;
 - coordinare le rispettive azioni delle Parti finalizzate al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo e ai conseguenti Accordi Operativi;
 - assicurare la coerenza di tali azioni con gli obiettivi di cui al Piano di e-government 2012 e all'iniziativa "Reti Amiche".

ART. 5
(Comitato Operativo)

1. Per l'attuazione degli Accordi Operativi di cui al presente Protocollo le Parti convengono di istituire un Comitato Operativo composto da 4 membri dei quali:
 - 2 rappresentanti designati dal CNIPA;
 - 2 rappresentanti designati dall'ABI.
2. Alle riunioni del Comitato Operativo potranno essere invitati a partecipare, in relazione agli argomenti trattati, i rappresentanti delle amministrazioni, delle banche e di altri soggetti coinvolti nelle singole iniziative di cui al presente Protocollo.
3. Il Comitato Operativo provvede a :
 - a. definire i contenuti degli specifici Accordi Operativi;
 - b. verificare la coerenza delle convenzioni, di cui al precedente articolo 3 comma 2, con i contenuti del presente Protocollo e degli Accordi Operativi;
 - c. promuovere la diffusione delle esperienze in funzione dei risultati conseguiti;
 - d. valutare periodicamente i risultati conseguiti dai singoli Accordi Operativi.

ART. 6
(Durata)

Il presente Protocollo è valido ed efficace dalla data di sottoscrizione per un triennio e potrà essere prorogato, rinnovato, modificato o integrato previo espresso accordo scritto delle Parti.

ART. 7
(Oneri e Costi)

Ciascuna Parte sosterrà gli oneri relativi alla propria partecipazione alle attività di cui al presente Protocollo.

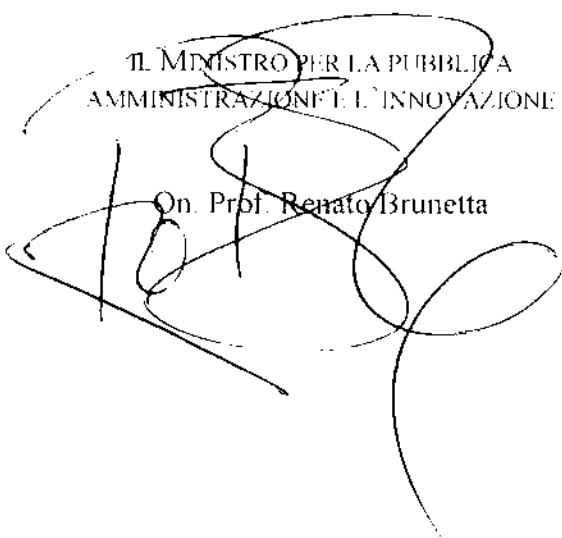
ART. 8
(Comunicazione e promozione)

Le Parti pubblicizzeranno congiuntamente, con apposite azioni di comunicazione e promozione, il presente Protocollo, gli Accordi Operativi nonché i risultati conseguiti.

Roma, li 19 febbraio 2009

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

On. Prof. Renato Brunetta



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
BANCARIA ITALIANA

Avv. Corrado Faissola

